come la crisi salutare di un organismo affaticato ma sano. Le nuove giovani classi sono passate serenamente a rinnovellare il sangue della nazione, ed essa ha superato felicemente una guerra, che ha travolto vecchi e grandi imperi come l'austro-ungarico ed il russo.

Anche ora attraversiamo una nuova crisi; gravi problemi si addensano intorno a noi. Riprendere le attività economiche interrotte; riguadagnare mercati e sbocchi già nostri, ma contesi dalla concorrenza altrui inasprentesi; intensificare l'utilizzazione dei nostri mezzi agricoli ed industriali; riprendere la difesa della sanità fisica e morale del popolo e la lotta contro l'ignoranza; dar valore morale alla nostra emigrazione; provvederci di mezzi di trasporto, di materie prime, restaurare l'Erario, ecc. Tutti problemi che si possono così sintetizzare: Costruire più saldamente la vita morale del Popolo Italiano per renderlo più omogeneo, e perchè tutte le sue manifestazioni politiche sociali economiche siano più elevate, il rendimento del suo lavoro sia maggiore, la sua pace più sicura, sopra tutto la pace interna.

Entrare nella pace dopo una lunga guerra presenta le stesse inevitabili incognite come entrare